

111

Sano di Pietro
(Siena 1405 - 1481)*Madonna con Bambino, santi e angeli*
Tempera e oro su tavola, cm 57,2x42,1
Al retro cartiglio numerato
(difetti)

€ 50.000/55.000

Sano di Pietro fu indiscutibilmente una delle figure fondamentali nel panorama artistico del Quattrocento Senese, insieme a Giovanni di Paolo (1403-1482) e al loro maestro Sassetta (1392 ca.- 1450).

Proprio nella bottega di quest'ultimo, Sano studiò le componenti caratteristiche del gotico internazionale, contrapponendo all'esuberante lirismo del maestro, una vena tradizionalista devozionale legata ai *diktat* dell'ultimo gotico senese e colma di un rinnovato sentimento empatico religioso.

Uno stile pittorico che, facendo tesoro degli insegnamenti del Sassetta e delle novità provenienti dal coevo rinascimento fiorentino, permise a Sano di Pietro di elaborare una tipologia standard di immagine devozionale della Madonna con bambino e santi che divenne un punto di riferimento assoluto fino alla fine del XV secolo¹.

La dolcissima tavola a fondo oro presente in questa vendita fa certamente parte della seconda parte della carriera del pittore, come dimostrano le ricercate e preziose gamme cromatiche, tipiche della maturità del maestro e l'interesse quasi intimistico nei volti delle figure a discapito di una *mimesis* appena accennata. Né è ulteriore prova la semplicità della scena, una scelta iconografica dove la Madonna con Bambino, circondata da San Francesco, San Domenico e angeli, non ha più bisogno di orpelli gotici o moltitudine di personaggi per infondere il proprio messaggio devozionale. Per un esempio simile si guardi la "Madonna con bambino" della collezione Salini di Asciano, vicina per periodo di esecuzione e stile pittorico.

La veste del bambino, con gli eleganti orli dorati e i fiori delicatamente tratteggiati, è l'ultimo rimando alla tradizione senese, quasi in contrapposizione con l'austerità degli abiti degli altri personaggi.

Di grande effetto è la minuziosa ed innovativa attenzione con la quale Sano di Pietro interpreta la resa emozionale della Madonna, in cui lo sguardo, non più imperturbabile, altresì assorto, pensieroso, sembra presagire il destino del figlio.

(1) AA.VV., *La pittura senese nel Rinascimento, 1420-1500*, Silvana, Milano 1989, pp. 152-154

